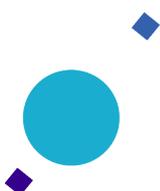


DETERMINA DIRETTORIALE N. 132/2020

Oggetto: Pubblica selezione per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di un **assegno di ricerca "giovane ricercatore"** dal titolo **"MAIV Management for the PLATO Camera System"**, nell'ambito del progetto "PLATO Fasi B/C"

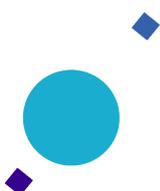
IL DIRETTORE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 296 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e in particolare l'articolo 1 c. 1 che definisce "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, e in particolar modo l'art. 22 comma 1 che dispone che:
- le "...Università, le Istituzioni e gli Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, la Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e la Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, **possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca...**";
 - i "...bandi, resi pubblici anche per via telematica sui siti dell'ateneo, ente o istituzione, del Ministero e della Unione Europea, contengono informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante ai titolari degli assegni...";



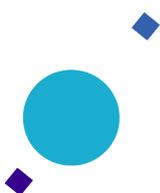
- gli "...assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, sono rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari...";
- la "...durata complessiva dei rapporti instaurati ai fini del conferimento dei predetti assegni, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso...";
- la "...titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche...";

- VISTA** la Legge 12 Novembre 2011, n. 183, e, in particolare, l'art. 15 co. 1, in materia di documentazione amministrativa;
- VISTA** la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D. L. 31.12.2014 n. 192 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» ed in particolare l'art. 6 comma 2- bis che dispone che *“La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni”*;
- Visto** il nuovo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018 n. 42, pubblicato sul sito Web Istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO** il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'INAF, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con delibera n. 44 del 21 Giugno 2012 ed entrato in vigore il 21 Luglio 2012;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 44/2011 di approvazione del Disciplinare per il “Conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca” entrato in vigore il 1 luglio 2011;
- VISTE** le Linee Guida relative all'arruolamento di personale non di ruolo, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018;
- VISTA** la nota del Direttore Scientifico del 5 febbraio 2018 prot. n. 672 avente ad oggetto *“Implementazione delle linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo”*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 83/2018 del 18.09.2018 recante “Approvazione della “Relazione” predisposta dal presidente che definisce un “Programma Nazionale di Assegni di Ricerca” ed



in particolare il paragrafo intitolato "Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca";

- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 23 marzo 2018 di approvazione delle "**Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**";
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale è stata approvata la "*Relazione*" predisposta dal Presidente che definisce un "**Programma Nazionale di Assegni di Ricerca**";
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha parzialmente modificato le "**Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**", approvate con la Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, come innanzi richiamata,"
- VISTO** il Decreto del Presidente dell'INAF n. 12/2019 del 5 febbraio 2019 di nomina della dott.ssa Isabella Pagano quale direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, a decorrere dal 18 febbraio 2019;
- VISTA** la Determina Direttoriale n. 21/2019 del 7.02.2019 di conferimento alla dott.ssa Isabella Pagano dell'incarico di direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Catania, a decorrere dal 18 febbraio 2019,
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 2 del 3 febbraio 2020 di approvazione del "Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020-2021";
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 4 del 3 febbraio 2020 di approvazione del bilancio annuale di previsione dell'INAF relativo all'esercizio finanziario 2020;
- VISTA** la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che "...limitatamente alla copertura delle posizioni per le quali è stata richiesta l'autorizzazione in deroga nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 e alle **posizioni che sia necessario coprire durante il regime transitorio**, le relative procedure potranno essere attivate inoltrando una semplice informativa e a condizione che nei Bandi di Selezione e nei Contratti vengano inserite apposite clausole secondo lo schema che dovrà essere predisposto, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica,.... Omissis...."
- VISTA** la nota circolare del 16 maggio 2020, numero di protocollo 2491, indirizzata ai Direttori ed ai Responsabili Amministrativi delle "**Strutture di Ricerca**", con la quale la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, al fine di dare piena e tempestiva attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15



maggio 2020, numero 40, hanno definito, congiuntamente, le clausole da inserire:

- 1) nei "**Bandi di Selezione**" per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- 2) nei "**Contratti**" da stipulare con i vincitori delle procedure di selezione espletate per le finalità di cui al precedente punto 1);

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 54/2020 del 5 giugno 2020 avete ad oggetto: "**Approvazione della "Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"**";

RICHIAMATA

la richiesta la propria richiesta di bandire un assegno di ricerca post-dottorato nell'ambito del progetto "PLATO Fasi B/C" dal titolo "**MAIV Management for the PLATO Camera System**", nell'ambito del progetto "PLATO Fasi B/C" assunta in protocollo con n. 1552 del 08.09.2020;

CONSIDERATO

che è stata inviata in alla Direzione Scientifica dell'INAF l'informativa ed emettere il presente bando nelle more dell'implementazione della procedure di reclutamento contenute nella delibera del consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 54 del 6 giugno 2020;

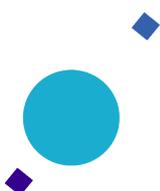
ACCERTATA la copertura finanziaria all'obiettivo funzione **1.05.04.47.03** capitolo 1.01.01.01.009 del bilancio di previsione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2020

DETERMINA**Art. 1 Oggetto della selezione – Programma di Ricerca**

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca "Giovane Ricercatore", della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, indirizzato a soggetti qualificati, italiani o stranieri, in possesso di curriculum vitae scientifico o professionale, idoneo allo svolgimento del progetto di ricerca dal titolo "**MAIV Management for the PLATO Camera System**" nell'ambito del progetto "PLATO FASI B/C" (**Accordo ASI-INAF n.2015-019-R0 del 29 luglio 2015 e Addendum n.2015-019-R.1-2018 del 30 luglio 2018**).

Il/la vincitore/vincitrice dell'Assegno di Ricerca svolgerà la propria attività nell'ambito del seguente programma di ricerca:

- a) Sviluppo e controllo di un piano MAIV per il sistema Camere del payload di PLATO tenendo conto dei piani MAIV dei sottosistemi, armonizzandoli con l'obiettivo di ottenere un piano complessivo coerente con i requisiti e il programma.
- b) Pianificazione delle sequenze di test per ogni modello del sistema Camere di PLATO
- c) Revisione e accettazione della pianificazione di test a livello di sottosistema.
- d) Partecipazione alle review delle milestone dei sottosistemi del sistema Camera di PLATO



e) Partecipazione alle attività di coordinamento del MAIV di Payload.

La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
- a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente"

L'assegnista svolgerà la propria attività di ricerca presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania in collaborazione col personale di ricerca e tecnologo e sotto la responsabilità e supervisione scientifica della dott.ssa Isabella Pagano primo ricercatore presso l'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania.

Art. 2 Durata e importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una durata di **dodici mesi**, eventualmente rinnovabile nei limiti previsti dall'art. 6 c. 2 bis D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, subordinatamente alla valutazione delle esigenze del programma di ricerca e della disponibilità finanziaria, previa motivata richiesta del Responsabile scientifico.

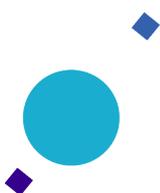
L'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, non può avere complessivamente una durata superiore a sei anni - anche non continuativi per effetto di interruzioni ai sensi della vigente normativa - ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso, fermi restando i limiti temporali massimi previsti dalla vigente normativa.

La data presunta del conferimento dell'assegno è il **15 ottobre 2020**.

Eventuali differimenti della data d'inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità e/o di malattia superiore a trenta giorni.

L'interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata per malattia superiore a trenta giorni, comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa. Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell'interruzione.

L'importo annuo dell'assegno, corrisposto in dodici rate mensili posticipate, è stabilito in **Euro 38.000,00** (Euro trentottomila/00); tale importo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante ed è comprensivo del contributo previdenziale INPS (1/3 a carico dell'assegnista) previsto dall'art. 2, commi 26 e segg. della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni (solo per i residenti in Italia), mentre è esente da prelievo fiscale IRPEF



applicandosi le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni. Si applicano inoltre le disposizioni del Decreto Min. Lavoro 12 luglio 2007 in tema di astensione obbligatoria e l'art. 1 c. 788 l. 27 Dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii. per quanto attiene il congedo di maternità.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art.5 del citato decreto 12/7/2007 è integrata dall'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca, per la cui determinazione occorre fare riferimento al "Disciplinare missioni" dell'INAF.

La copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro è a carico del titolare dell'assegno di ricerca.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto dalla polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile verso INAF. L'assegnista non potrà ricevere, per le attività svolte nell'ambito del progetto, altre entrate oltre a quelle corrisposte dall'INAF.

Art. 3 Requisiti per l'ammissione alla selezione

La partecipazione alla presente selezione è riservata a cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti:

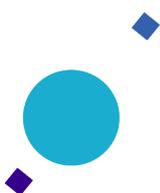
- Dottorato di Ricerca o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera) in Fisica o Astronomia/Astrofisica o Ingegneria e successiva esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche, tecnologiche o gestionali

oppure

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica o Astronomia/Astrofisica o Ingegneria, o titolo equivalente se conseguito all'estero, rilasciato da un Istituto Superiore o Università unitamente a successiva e documentata esperienza post-laurea di almeno 6 anni in attività scientifiche/tecnologiche attinenti al settore dell'attività di ricerca e risultanti dal curriculum.

Le relative competenze e l'attività di ricerca svolta dovranno essere comprovate dai titoli e documenti presentati, nonché dal curriculum vitae et studiorum.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente al titolo conseguito in Italia ai sensi della normativa vigente, devono chiedere alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione e, a tal fine, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili come indicati nel successivo art. 5.



I requisiti per l'ammissione alla presente procedura devono essere posseduti alla data di scadenza di presentazione delle domande.

Art. 4 Cumulo ed incompatibilità

Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo (professori ordinari, associati, ricercatori e dipendenti in genere) presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, e gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate nel precedente comma, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 2 del presente bando.

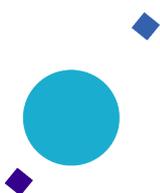
Ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari. Non è ammesso il cumulo con assegni di ricerca o sovvenzioni a qualsiasi titolo conferite, o con borse di studio tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, incluso l'INAF, o straniere, internazionali o sovranazionali, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro, anche part time, svolti in modo continuativo. È invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. **Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF – Osservatorio Astrofisico di Catania.**

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a personale in quiescenza dell'INAF o di altri enti di ricerca o Università.

La durata complessiva, inclusi i rinnovi, dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010, non può in ogni caso superare i 6 anni anche non continuativi (come disposto dal D.L. 31 febbraio 2014 n. 192 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015 n. 11 art. 6 c. 2bis) ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso e fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegno di ricerca non può essere conferito ai titolari di contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, la cui durata complessiva, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi, come previsto dall'art. 22, comma 9 della citata Legge; ai fini del calcolo del limite temporale non vengono presi in considerazione i periodi di aspettativa per maternità o per motivi di salute.



Art. 5 Domande di ammissione: modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, **firmata dal candidato** e redatta in carta libera, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A), deve essere indirizzata al Direttore dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Catania, via S. Sofia, 78 – 95123 Catania e dovrà **pervenire**, corredata da curriculum vitae et studiorum ed ogni titolo, documento o pubblicazione ritenuti utili ai fini della presente selezione pubblica, entro e non oltre **le ore 13:00 del 28.09.2020 con le seguenti modalità:**

- Invio tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo inafoacatania@pcert.postecert.it con allegati in pdf con indicazione nell'oggetto: **“Assegno di Ricerca progetto PLATO”** (l'inoltro sarà valido solo se proveniente da casella di posta elettronica certificata del mittente). La data di inoltro sarà certificata dal sistema informatico.

ATTENZIONE: si consiglia di verificare la ricevuta di consegna attestante la corretta ricezione della PEC. In caso contrario, soprattutto se in presenza di allegati corposi, si consiglia di inoltrare la documentazione in più volte.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura stessa:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. cittadinanza e codice fiscale, ove posseduto;
4. il possesso del Diploma di Laurea indicando l'Università che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento e il punteggio ottenuto;
5. luogo di residenza;
6. il godimento dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti;
8. i titoli, documenti ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare prodotti secondo le modalità di cui ai successivi commi;
9. indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla presente selezione se diverso dalla residenza con indicazione di PEC, se posseduta, e indirizzo e-mail (l'indicazione di quest'ultimo è obbligatoria ai fini di eventuali comunicazioni urgenti);
10. di non essere titolare di altre borse di studio, assegni di ricerca, contratti di ricerca conferiti a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;



11. di non superare la durata complessiva massima di 6 anni, inclusa la durata del presente assegno, di rapporti di assegni di ricerca emessi ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010, con esclusione dell'eventuale periodo di fruizione dell'assegno con il dottorato di ricerca;
12. l'inesistenza di cause di incompatibilità e cumulo indicate nell'art. 4 del bando di selezione e l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione;
13. eventuali altri assegni di ricerca usufruiti indicando l'istituzione conferente e la durata degli assegni;
14. eventuali contratti per ricercatori a tempo determinato indicando l'Università o l'Ente conferente e la durata;
15. di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento della situazione dichiarata così come ogni cambiamento dell'indirizzo di residenza o di corrispondenza.

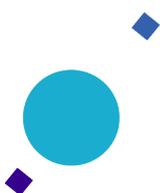
La firma del candidato in calce alla domanda di ammissione alla selezione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445.

La mancanza della firma sulla domanda di ammissione, sulle dichiarazioni o sul curriculum, la mancanza del requisito di ammissione o di alcune delle dette dichiarazioni comporta l'esclusione dalla selezione.

L'Amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi.

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:

- **ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane**, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (All. A e B), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; **le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea**;
- **ove provenienti da soggetti privati italiani**, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (All. B);
- in ogni caso, **ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea** (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la



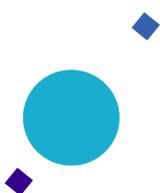
- conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;
- ove formati all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, dovrà essere allegata: richiesta di equivalenza, ai soli fini della partecipazione alla selezione, corredata, da:
 - a) se cittadini italiani e comunitari: **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, relativa ai titoli universitari conseguiti con l'elenco degli esami eventualmente sostenuti, la relativa valutazione, ove prevista, e la durata legale del corso, onde consentire alla Commissione di valutare l'equivalenza, ai soli fini della presente selezione, del titolo straniero a quelli indicati nell'art. 2;
 - b) se cittadini extracomunitari: certificati originali tradotti in lingua italiana o inglese, insieme a dichiarazione di valore certificata, tradotta e legalmente validata dei titoli universitari conseguiti con l'elenco degli esami sostenuti, la relativa valutazione e la durata legale del corso. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico - consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (art.3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, n.445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'art. 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.

Gli aspiranti dovranno inserire nel plico:

- 1) domanda di partecipazione datata e sottoscritta, eventualmente utilizzando lo schema allegato A;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti il conseguimento della laurea, e dichiarazione sostitutiva di notorietà che attesti ogni altro stato, qualità personale o fatto ritenuto necessario per la valutazione eventualmente utilizzando il modello allegato B (**solo per i cittadini comunitari**);
- 3) soltanto per i **cittadini non appartenenti all'Unione Europea** (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato): tutti i documenti in originale o in copia, tradotta in lingua italiana e autenticata dall'autorità



consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (art. 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000), corredati di dichiarazione di valore con indicazione degli esami sostenuti, del voto e della durata legale del corso di studi. La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico - consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

- 4) Soltanto per i titoli formati all'estero e non dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa italiana, richiesta alla commissione di valutarne l'equivalenza ai soli fini della presente selezione corredata della documentazione sopra indicata (vd. All. A)
- 5) Curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato con indicazione dei titoli e delle esperienze professionali e di ricerca;
- 6) copia di un valido documento di riconoscimento;
- 7) lista delle pubblicazioni con indicazioni degli autori e distinguendo le pubblicazioni su rivista con sistema peer reviewed dalle altre pubblicazioni;
- 8) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione (ad esempio: diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, attestazione di partecipazione a scuole e congressi);
- 9) elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

Art. 6 Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania.

Costituiscono causa di esclusione dalla selezione:

- domanda pervenuta oltre il termine sopra indicato;
- domanda carente delle dichiarazioni indicate negli allegati A e B;
- domanda, dichiarazioni o curriculum non sottoscritti;
- carenza dei requisiti o domanda carente dei titoli di ammissione alla selezione o titoli non prodotti con le modalità indicate;
- mancanza di copia del documento di identità;
- produzione di false dichiarazioni o falsi documenti, anche accertata successivamente: in tal caso, l'eventuale vincitore perderà *ex tunc* il diritto all'assegno.

Art. 7 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, composta da tre componenti e un segretario, è nominata, assicurando un adeguato equilibrio di genere con decreto del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania.



Art. 8 Modalità di selezione e graduatoria

La selezione è per titoli, integrata da eventuale colloquio (da poter svolgere eventualmente anche in modalità remota).

La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui fino ad un massimo di 70 per i titoli e i restanti 30 per l'eventuale colloquio.

La Commissione esaminatrice procederà all'esame del *curriculum vitae et studiorum* e dei titoli presentati in base al criterio dell'attinenza al tema dell'assegno di ricerca.

La valutazione del Curriculum Vitae e dei titoli precede l'eventuale colloquio e sarà effettuata sulla base dei documenti allegati alla domanda dai candidati, in base al criterio dell'inerenza dei titoli presentati alla tematica scientifica e tecnologica del presente bando e in base al possesso di uno o più tra i titoli preferenziali.

Saranno valutati i seguenti titoli:

1. Curriculum scientifico e professionale (*curriculum vitae et studiorum*), fino ad un massimo di **30 punti**;
2. Attività di Program/Project Management, MAIV Management e System Engineering di progetti spaziali fino a un massimo di **10 punti**
3. Attività di design e sviluppo di procedure di integrazione, testing e calibrazione di payload per lo spazio fino a un massimo di **10 punti**
4. Incarichi svolti in settori attinenti il dominio dell'avviso in oggetto fino a un massimo di **10 punti**
5. Pubblicazioni e documenti tecnici attinenti il dominio dell'avviso in oggetto fino a un massimo di **10 punti**

Criteri di Valutazione

- Attinenza del percorso professionale del candidato all'oggetto del presente bando

Titoli Preferenziali

- Incarichi svolti nella gestione tecnica di programmi tecnologici complessi come Instrument Engineer, o Testing Engineer o Design Engineer
- Incarichi di responsabilità in laboratori internazionali relativamente ad attività di sviluppo strumentazione per lo spazio,
- Esperienza di testing anche in TVAC chamber e calibrazione di payload per lo spazio
- Esperienza di Project Management e System Engineering relativamente a payload per missioni spaziali;

È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese, da comprovare con adeguata documentazione, o evincibile dal percorso professionale e/o dalla produzione scientifica.

La Commissione procederà a valutare i titoli di ogni singolo candidato e a redigere un verbale



contenente, oltre l'indicazione dei titoli posseduti dal candidato, un motivato giudizio e la valutazione attribuita ai vari titoli. Non saranno ritenuti idonei i candidati che non riportino un punteggio di almeno **42 punti** nella valutazione dei titoli.

A parità di punteggio è considerato titolo preferenziale la minore età.

Qualora si ritenga necessario, la Commissione convocherà i candidati idonei per un colloquio al fine, tra l'altro, di verificare l'attitudine degli stessi allo svolgimento delle attività oggetto dell'assegno nonché il possesso delle conoscenze, delle competenze e dell'esperienza di cui agli Artt. 1 e 3. Nel caso si renda necessario il colloquio, la Commissione provvede a convocare i candidati mediante posta elettronica con almeno 15 giorni di preavviso. L'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione dell'eventuale convocazione inoltrata per posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda dal candidato (vedi art. 5 punto 7). Nessun rimborso è dovuto ai candidati che sostengono il colloquio, anche se in sede diversa da quella di residenza.

L'eventuale colloquio sarà mirato a verificare l'esperienza specifica del candidato e provvederà ad assegnare fino ad un massimo di 30 punti.

L'eventuale colloquio verterà sugli argomenti oggetto dell'attività di ricerca prevista. Il punteggio minimo per il superamento dell'eventuale colloquio è di 20 punti.

Al termine dei lavori, la Commissione redigerà, sulla base della somma dei punteggi riportati dai singoli candidati, la graduatoria di merito e proporrà l'assegnazione del contratto al candidato primo classificato.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, l'incarico potrà essere conferito, secondo l'ordine della graduatoria, ad altro candidato idoneo.

A parità di punteggio la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

La commissione concluderà la propria attività entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande.

La graduatoria di merito sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania, e sarà pubblicata, a cura del Direttore medesimo, mediante affissione all'albo e sul sito INTERNET dell'Osservatorio.

Art. 9 Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore comunicherà al vincitore il conferimento dell'assegno, e lo inviterà a fornire formale accettazione dell'incarico di ricerca, attestando contestualmente di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste all'art. 4 del presente bando.

Il vincitore decade dal diritto all'assegno nel caso in cui non accetti entro il predetto termine e/o non sottoscriva il relativo contratto, salvo casi di forza maggiore debitamente comprovati. Il vincitore stipulerà con il Direttore dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania, apposito contratto che ne



regolerà l'attività di collaborazione alla ricerca, in cui sarà indicato, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Prima di dare inizio all'attività di ricerca, l'assegnista dovrà presentare copia di **una polizza assicurativa**, stipulata a proprie spese, contro gli infortuni sul lavoro, pena decadenza dal diritto all'assegno, ai sensi dell'art. 7 comma 3 delle "Linee guida provvisorie". Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una pubblica amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare copia del provvedimento di collocamento in aspettativa senza assegni, pena decadenza dall'assegno. L'assegnista svolgerà l'attività di ricerca in maniera flessibile ed autonoma, in modo continuativo, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività di ricerca dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania.

Il titolare dell'assegno dovrà redigere relazioni annuali sull'attività svolta che dovranno essere approvate dal Responsabile Scientifico e trasmesse al Direttore dell'Osservatorio. La mancata approvazione, opportunamente motivata da parte del Responsabile Scientifico, comporterà la risoluzione di diritto del contratto da parte dell'Osservatorio.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile della ricerca. Il contratto, pertanto, verrà risolto senza obbligo di preavviso se:

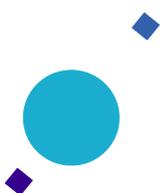
- l'assegnista non prosegue nell'attività di ricerca;
- l'assegnista venga a trovarsi in posizione di cumulo o incompatibilità;
- vi sia valutazione negativa da parte del Responsabile del progetto: in tal caso il Responsabile Scientifico chiede all'assegnista di presentare le proprie giustificazioni e, nel caso in cui le stesse non siano soddisfacenti, il contratto potrà essere risolto;
- risultati che abbia presentato false dichiarazioni o falsa documentazione.

L'assegnista può recedere dal contratto dando un preavviso al Direttore e al Responsabile della ricerca di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso, l'Osservatorio ha diritto di trattenere l'importo corrispondente al periodo di preavviso non dato.

Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme anticipatamente ricevute. L'atto di conferimento dell'assegno non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso in ruolo presso l'INAF.

Art.10 Valutazione dell'attività di ricerca

Il responsabile della ricerca e l'assegnista trasmettono al Direttore prima della scadenza del contratto, una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca.



Il Direttore, ove diverso dal responsabile, valuterà la relazione con giudizio motivato e insindacabile esprimendosi sull'eventuale rinnovo dell'incarico, previo parere anch'esso motivato del responsabile della ricerca, nel rispetto, comunque, dei limiti di durata degli assegni di ricerca previsti dalla vigente normativa.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Ai sensi, del *REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'INAF-Osservatorio di Catania per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 15 del predetto regolamento, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il responsabile del trattamento dei dati è l'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Art. 12 Disposizioni finali

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito INTERNET dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Catania. Inoltre, esso sarà trasmesso per via telematica all'Amministrazione centrale per la pubblicazione sul sito dell'INAF e del MIUR.

Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni di carattere scientifico alla Dott.ssa Isabella Pagano (isabella.pagano@inaf.it) e per chiarimenti di carattere amministrativo al responsabile del procedimento, Dott.ssa Daniela Recupero (daniela.recupero@inaf.it)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, valgono, ove applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di assegni di ricerca, nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Catania, 8 settembre 2020

Il Direttore

Dott.ssa Isabella Pagano



Isabella Pagano
(firmato digitalmente)

DRe

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
OSSERVATORIO ASTROFISICO DI CATANIA